

PUR NELL'INCERTEZZA DI RISORSE PER IL 2015, PROSEGUE IL CONTRATTO DI SERVIZIO CON SETA

Seta continuerà a svolgere il servizio di trasporto pubblico nel bacino modenese anche nel 2015, alle stesse condizioni del 2014, senza alcuna modifica del contratto. Nonostante infatti il Contratto di servizio in essere sia scaduto il 31 dicembre 2014, **non ci sono attualmente i presupposti per riuscire a indire una procedura di gara che affidi la gestione del trasporto pubblico locale per i prossimi 10 anni**, come chiesto dalla Legge Regionale 30/98. Questo è quanto stabilito da due recenti Determinazioni dell'Amministratore Unico di aMo Maurizio Maletti, che oltre a ribadire l'impossibilità - ad oggi - di procedere con una gara, definiscono il corrispettivo annuale applicato anche per il 2015 e i chilometri da effettuare, secondo quanto stabilito dal "*Piano di Riprogrammazione dei servizi di trasporto pubblico per il bacino di Modena nel triennio 2013 - 2015*" predisposto da aMo ed approvato dai Comuni modenesi e dalla Regione. La decisione di prolungare il contratto in essere è stata condivisa con il Comitato permanente per la mobilità e comunicata a Seta.



La principale difficoltà per perfezionare gli atti di gara - è spiegato nei documenti siglati da aMo - è **la totale incertezza sulle risorse disponibili per il trasporto pubblico locale non solo per i prossimi 10 anni, ma anche per il 2015**. La Regione Emilia Romagna infatti, anche a seguito del recente rinnovo dell'Amministrazione, non è ancora riuscita a fornire elementi finanziari certi. Per questo, il corrispettivo previsto per il 2015 è lo stesso del 2014, pari a 24 milioni e 808mila euro per i **12 milioni e 400 mila chilometri stimati dal Peb**.

"La priorità in questa fase - spiega l'Amministratore Unico di aMo Maurizio Maletti - è difendere il servizio di trasporto pubblico, innanzitutto evitandone l'interruzione, e in secondo luogo cercando di mantenerne intatta quantità e qualità, nonostante non siano note le risorse disponibili per l'anno in corso. L'obiettivo quindi è riuscire a garantire i servizi minimi previsti dalla Regione Emilia Romagna, al corrispettivo di riferimento del 2014, e confermando gli oltre 13 milioni di passeggeri l'anno registrati nel bacino negli ultimi 4 anni. Ad oggi, conclude Maletti, le uniche risorse rese disponibili per il 2015 dalla Regione sono quelle per i primi due mesi, mentre con il Bilancio

della Regione Emilia Romagna previsto per marzo – aprile contiamo di avere più certezze, almeno per quest'anno.”

BUS, LE MODIFICHE IN VIGORE DA GENNAIO

Dallo scorso **7 gennaio**, con il ritorno all'orario scolastico per il servizio di trasporto pubblico urbano di Modena e di quello extraurbano, sono entrate in vigore alcune modifiche, concordate da aMo con gli enti locali interessati, con i Dirigenti scolastici e con SETA.

Dopo mesi di verifiche tecniche e controlli, **l'orario scolastico del servizio extraurbano è entrato a regime**, con gli ultimi adeguamenti legati al completamento degli orari definitivi di lezione.

aMo, in collaborazione con Seta, ha infatti spostato di qualche minuto alcune corse per limitare al massimo i tempi di attesa dei ragazzi alle fermate. Ricordiamo che già lo scorso novembre si era intervenuti per correggere le problematiche di carico segnalate su alcune direttrici. In particolare erano state potenziate diverse linee, per garantire a tutti confort e sicurezza del viaggio.

Novità da gennaio anche per il servizio urbano di Modena.

Per regolarizzare le corse pomeridiane di 4 linee, meno puntuali a causa soprattutto dell'intensificarsi del traffico cittadino negli orari di punta, le frequenze sono state lievemente ridotte. **Dopo le 16.30 le linee 9, 11 e 13 passano ora a 25 minuti** contro i 20 precedenti, **mentre la linea 12 passa a 30 minuti** rispetto ai 25 di prima. **La linea 13A** che collega il cimitero di Baggiovara al carcere si effettua **nella sola fascia mattutina fino alle 14**. Ripetute verifiche hanno infatti evidenziato uno scarsissimo utilizzo della linea al pomeriggio.

Infine, per consentire l'apertura del cantiere del secondo stralcio dei lavori di riqualificazione di Piazza Roma, **la linea filoviaria 11 ha subito una deviazione temporanea**. I mezzi, sostituiti da autobus ecologici, non svoltano da Corso Canalgrande in piazza Roma, ma proseguono fino a Corso Cavour, per ricongiungersi al percorso attuale dopo aver superato l'Accademia. La situazione tornerà alla normalità al termine dei lavori.



ABBONAMENTI AGEVOLATI PER I DIPENDENTI CNH

Andare al lavoro in autobus e in treno, per inquinare meno e allo stesso tempo risparmiare sugli spostamenti quotidiani. E' questo l'obiettivo della convenzione siglata tra la Cnh industrial e i principali gestori del trasporto pubblico in Emilia Romagna, Trenitalia, Seta e Tper, con il coordinamento dell'Agenzia per la mobilità di Modena in qualità di Mobility Manager.

Grazie all'accordo sottoscritto, i lavoratori delle due sedi modenesi del Gruppo Cnh **potranno disporre di abbonamenti annuali ai mezzi pubblici** (al bus, al treno o ad entrambi) **scontati dell'11%** e potranno pagare l'intero importo a rate, attraverso trattenute mensili in busta paga. **Sarà l'azienda infatti ad acquistare i titoli di viaggio e a cederli a prezzo agevolato ai richiedenti**, evitando loro file o perdite di tempo.

Il progetto, nato con lo scopo di promuovere la mobilità sostenibile nei tragitti casa - lavoro, ha preso il via alcuni mesi fa con un'indagine interna all'azienda (stabilimenti di Via Pico della Mirandola e Viale delle Nazioni, a Modena) sulle



abitudini di spostamento dei dipendenti. Dei 1600 questionari distribuiti 1110 sono stati restituiti compilati. Dall'analisi dei dati disponibili, è emerso un reale interesse verso modalità di trasporto alternative all'auto privata. In particolare, tra le soluzioni inserite nel modulo (piste ciclabili, car sharing e treno/bus) quella più apprezzata è risultata essere l'utilizzo del trasporto pubblico, già sperimentato peraltro dall'8%

degli intervistati.

Dalla ricerca è emerso che la metà dei lavoratori risiede a meno di 10 chilometri dalla sede di lavoro. Sono invece circa un centinaio quelli che ogni giorno percorrono più di 40 chilometri per raggiungere lo stabilimento aziendale. Il 77% del totale utilizza l'auto privata. Tutti potrebbero trarre significativi vantaggi dall'utilizzo dei mezzi pubblici alle condizioni agevolate offerte dal datore di lavoro. Il risparmio, per chi volesse utilizzare sia il treno che l'autobus,

arriverebbe ad un centinaio di euro, e le emissioni di gas inquinanti verrebbero drasticamente abbattute. **Il progetto, varato all'inizio dell'anno, ha raccolto in pochi giorni un'ottantina di adesioni.**

Nel corso del 2015 CNHI aggiornerà, per i due siti modenesi, il Piano degli Spostamenti Casa Lavoro (PSCL) per individuare ulteriori spunti di miglioramento per una Mobilità sempre più Sostenibile.

DUE NUOVE PENSILINE PER STUFFIONE E CASTELVETRO

Due nuove pensiline per attendere il bus in condizioni di maggior sicurezza e confort, a Castelvetro e a Stuffione di Ravarino. Le due strutture di fermata sono state installate da aMo in collaborazione con i rispettivi comuni a fine gennaio.

A Castelvetro la nuova pensilina è stata posizionata in corrispondenza della fermata di via Sinistra Guerro, dove transita la linea 740 che collega il paese a Vignola, Castelnuovo e Modena. Il Comune, che ha effettuato la richiesta di installazione ad aMo, si è occupato delle opere civili. Lo stesso contributo è stato dato dal Comune di Ravarino, che ha voluto la nuova pensilina nel centro di Stuffione, nelle vicinanze del parco pubblico. Ad usufruirne sono gli utenti della linea 410 che collega il paese a Finale, Camposanto, Ravarino, Bomporto e Modena.

